

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 6 marzo 2026

In Aosta, il giorno sei (6) del mese di marzo dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **216** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'AVVIO DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE ESTIVE RIVOLTE A MINORI CON DISABILITÀ, A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE (CUP B74D26000280001) E DEL RELATIVO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, riferisce alla Giunta regionale che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il decreto n. 124 del 7 agosto 2025, ha assegnato alla Regione Valle d'Aosta euro 344.048,00 per l'anno 2025 e ha adottato l'Atto di indirizzo recante l'individuazione per l'anno 2025 degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del d.lgs. (Codice del Terzo settore), nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo, tra cui:

- *Obiettivo 3 “Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”*
 - sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli Enti del Terzo Settore;
 - sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti.
- *Obiettivo 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti”*
 - promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
 - promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisposizione di ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti.

Riferisce che le attività individuate nell'Atto di indirizzo verranno realizzate in coerenza con quanto stabilito nell'“Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore” sottoscritto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Valle d'Aosta e approvato tramite decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 262 del 30 ottobre 2025, di seguito Accordo di programma.

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: “La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo settore;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 11, comma 1 che prevede che i criteri per la concessione di vantaggi economici siano preventivamente determinati dalla Giunta regionale;

- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)”, punto 4;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- visto il decreto legislativo 118/2011 articolo 10, comma 3, lettera a) che ammette prenotazioni di spesa corrente sugli anni successivi a quello in corso ma comunque compresi sul bilancio triennale nel caso di convenzioni pluriennali finalizzate all’erogazione e gestione di servizi;
- il D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VIII, capo IV “Delle risorse finanziarie”, artt. 72 e 73;
- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità), che ha conferito al Governo la delega per la riforma dei servizi in favore delle persone con disabilità;
- il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all’articolo 5 del codice del Terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore;
- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 19184 del 12 dicembre 2022 relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022 -2024 che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 122 del 19 luglio 2024 che adotta l’Atto di indirizzo recante l’individuazione, per l’anno 2022, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all’articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all’articolo 73 del Codice medesimo che assegna alla Regione Valle d’Aosta euro 416.220,00 per l’anno 2024;
- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 1552 del 18 novembre 2025 relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2025 -2027 che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;

Riferisce che il Piano regionale per la non autosufficienza 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 630/2023, e il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022/2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2604/XVI del 22/06/2023, evidenziano la necessità di garantire l’integrazione delle differenti misure attivate sul territorio regionale in favore delle persone con disabilità e il

potenziamento dei servizi e delle azioni volte a favorire l'integrazione sociale e lavorativa per tutto il ciclo di vita dei beneficiari stessi.

Sottolinea che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2022-2025 nell'ambito della macro area 4, obiettivo strategico 4.11 prevede il potenziamento dei servizi e degli interventi in favore dei minori con disabilità e il superamento delle logiche assistenziali e standardizzate, mediante l'adozione di un'ottica di intervento individualizzata e la costruzione di un modello regionale condiviso con gli enti del Terzo settore e con le famiglie.

Riferisce che, come rappresentato dai competenti uffici, durante la fase di redazione dei sopracitati Piani nell'ambito dei tavoli di co-programmazione del Piano di zona, è emersa l'esigenza di potenziare le azioni e gli interventi in favore dei minori con disabilità durante il periodo estivo, al fine di favorire la partecipazione e l'inclusione sociale degli stessi.

Evidenzia che esistono delle realtà del mondo associativo che da anni si occupano dell'organizzazione di attività ludico-ricreative estive, con un'attenzione particolare al tema dell'inclusione sociale dei minori con disabilità, e che le esperienze realizzate mettono in luce il valore di un approccio inclusivo che genera scambio, conoscenza reciproca e crescita personale e la necessità di prevedere forme di sostegno personalizzate, in base alle necessità di assistenza e di affiancamento dei beneficiari.

Evidenzia che, in base a quanto sopra descritto, l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno destinare parte delle quote 2024 e 2025 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale del Terzo settore per la concessione di contributi in favore di associazioni di promozione sociale (di seguito APS) e di organizzazioni di volontariato (di seguito ODV) che, nell'ambito dell'organizzazione di attività ludico-ricreative estive, favoriscono l'inclusione sociale e la partecipazione dei minori con disabilità di età compresa tra i 3-18 anni.

Richiama l'articolo 12 della legge 241/1990 che prevede "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi."

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- il finanziamento complessivo per la concessione dei contributi previsti dalla presente deliberazione, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, ammonta complessivamente a euro 100.000,00;
- le risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, quote annualità 2024 e 2025, sono state accertate al capitolo E0022334 "Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore" accertamento n. 249/2025 per euro 5.981,00, quota 2024 e accertamento n. 8171/2025 per euro 94.019,00, quota 2025;
- la somma di euro 5.981,00, a valere sulla quota 2024 è in corso di riproposizione all'anno 2026 sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028;
- la somma di euro 94.019,00, a valere sulla quota 2025 è in corso di riproposizione

all'anno 2026 sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028;

- la procedura di concessione dei contributi si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione;
- i contributi previsti dalla presente istruttoria sono rivolti alle ODV e alle APS, di cui all'articolo 4, comma 1 del Codice del Terzo settore, per l'organizzazione di attività ludico- ricreative estive rivolte a minori con disabilità certificata con età compresa tra i 3 e i 18 anni;
- l'esame della documentazione amministrativa, dei requisiti per accedere alla procedura e della proposta progettuale sarà effettuata dal Responsabile del procedimento e da due funzionari dell'Unità Organizzativa programmazione in ambito sociale e RUNTS che assegneranno il punteggio in base ai seguenti criteri previsti dall'Avviso pubblico all'articolo 12, allegato alla presente deliberazione:
 - ✓ esperienze pregresse maturate dall'organizzazione nell'ambito di attività, servizi e progetti in favore di persone con disabilità;
 - ✓ organizzazione delle attività ludico-ricreative;
 - ✓ modalità di intervento che si intendono mettere in atto per favorire l'integrazione e la partecipazione dei minori con disabilità con il gruppo dei pari;
 - ✓ modalità di collaborazione con le famiglie dei minori con disabilità;
 - ✓ numero di minori con disabilità che l'organizzazione prevede di accogliere;
- il contributo economico massimo erogabile per ogni singola organizzazione è pari a euro 25.000,00 e potrà coprire le seguenti spese ammissibili:
 - ✓ costi del personale assistenziale ed educativo coinvolto per garantire la partecipazione e l'inclusione dei minori di età compresa tra i 3-18 anni con disabilità certificata nell'ambito di attività ludico-ricreative estive;
 - ✓ altre spese, coerenti con la finalità oggetto del presente Avviso, volte a favorire la promozione dell'inclusione sociale e della partecipazione dei minori con disabilità nell'ambito delle attività ludico-ricreative estive quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: materiali didattici e ricreativi, piccoli ausili, materiali di consumo e altre spese generali debitamente dettagliate;
 - ✓ acquisto e noleggio di eventuali beni, coerentemente con le finalità dell'Avviso;
- i contributi verranno assegnati alle organizzazioni sulla base della graduatoria, approvata mediante provvedimento amministrativo del Funzionario responsabile, in relazione al contributo richiesto in sede di presentazione della proposta progettuale, per un massimo di euro 25.000,00 fino ad esaurimento dei fondi e gli eventuali residui saranno ripartiti tra le prime tre posizioni della graduatoria, attribuendo il 50% al primo in graduatoria, il 30% al secondo e il 20% al terzo.

Propone, dunque, come rappresentato dal Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, l'avvio di un'istruttoria pubblica per la concessione di contributi in favore di associazioni di promozione sociale e di organizzazioni di volontariato per l'organizzazione di attività ludico - ricreative estive rivolte a minori con disabilità, ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" – CUP B74D26000280001 per il periodo dall'8 giugno 2026 al 16 settembre 2026 e l'approvazione del relativo schema di Avviso pubblico allegato

alla presente deliberazione.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028 e delle connesse disposizioni applicative;

atteso che la Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS ha autorizzato l'uso delle risorse finanziarie stanziare sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore";

considerato che il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica per la concessione di contributi in favore di associazioni di promozione sociale e di organizzazioni di volontariato per l'organizzazione di attività ludico-ricreative estive rivolte a minori con disabilità, a valere sul fondo ministeriale ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" - CUP B74D26000280001. Periodo dall'8 giugno 2026 al 16 settembre 2026 e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire alle ore 10.00 del 21 aprile 2025 il termine ultimo per la presentazione al U.O. programmazione in ambito sociale e RUNTS della documentazione richiesta dall'Avviso, a pena di esclusione;
- 3) di stabilire che l'esame della documentazione amministrativa, dei requisiti per accedere alla procedura e della proposta progettuale sarà effettuata dal Responsabile del procedimento e da due funzionari dell'Unità Organizzativa programmazione in ambito sociale e RUNTS;
- 4) di stabilire che verrà redatta una graduatoria delle potenziali organizzazioni ammesse al contributo in base al punteggio ottenuto che dovrà essere pari o superiore a 60/100, secondo i criteri descritti nell'Avviso;
- 5) di stabilire che il finanziamento complessivo per la concessione dei contributi previsti dalla presente deliberazione, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, ammonta complessivamente a euro 100.000,00 (centomila/00);
- 6) di stabilire che il contributo massimo erogabile ad ogni singola organizzazione è pari euro 25.000,00 (venticinquemila/00) e che gli eventuali residui saranno ripartiti tra le prime tre posizioni della graduatoria, attribuendo il 50% al primo in graduatoria, il 30% al secondo e il 20% al terzo;
- 7) di dare atto che le risorse da destinare alla copertura della spesa di cui sopra, per euro 5.981,00, a

valere sulla quota 2024 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, sono state accertate con provvedimento dirigenziale n. 6595 del 2023 al capitolo E0022334 “Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore (accertamento n. 249 del 2025) e saranno oggetto di riproposizione in parte spesa mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028 sul capitolo U0027429 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore”;

- 8) di dare atto che le risorse da destinare alla copertura della spesa di cui sopra, per euro 94.019,00, a valere sulla quota 2025 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli articoli 72 e 73 del Codice del Terzo settore, sono state accertate con provvedimento dirigenziale n. 7070 del 2025 al capitolo E0022334 “Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore (accertamento n. 8171 del 2025) e saranno oggetto di riproposizione in parte spesa mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028 sul capitolo U0027429 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore”;
- 9) di dare mandato al funzionario competente per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l’ammissione alla concessione del contributo dei soggetti individuati in esito alla valutazione prevista dall’Avviso pubblico nonché l’impegno delle somme di cui ai precedenti punti 7) e 8).